

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 dicembre 2023, n. 495

ID_6619 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.3 “Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” in località Riva degli Angeli, Porto Cesareo (LE) - Proponente: Comune di Porto Cesareo, Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto “*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*” con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente oggetto “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini.

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di “*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*” e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*” e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC “*Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto*” è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”;
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.*”

PREMESSO che:

- con nota pec n.0013950 del 15/05/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/11523 del 28/07/2023, il Comune di Porto Cesareo trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l’opera in oggetto;
- con nota pec n. 089/18246 del 26/10/2023 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva il Consorzio di gestione dell’Ara Marina Protetta Porto Cesareo, ai fini del sentito contemplato dalle LG statali sulla Vinca;

- con nota pec n. 0001181/2023 del 03/11/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/19413 del 15/11/2023, il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo inviava il proprio parere;
- con nota pec n. 0035437 del 27/11/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/20258 del 27/11/2023, il proponente inviava la documentazione integrativa richiesta;

DATO ATTO che il Comune di Porto Cesareo ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.3, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda l'esecuzione di lavori nell'ambito della Misura 8, SM 8.3 del PSR, per la prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici.

In particolare, secondo quanto riportato nell'elaborato "REL 01 Relazione tecnica analitica descrittiva", il progetto aderisce a due azioni della SM 8.3: l'azione 4 e l'azione 5.

Nell'ambito dell'Azione 4 è prevista l'installazione di un sistema di monitoraggio e d'avvistamento incendi, su una antenna già esistente localizzata sulla Torre Lapillo. Il sistema denominato SR7-Fire, è composto da telecamera CCTV, armadietto per il cablaggio dei fili, interruttori ed ausiliari. L'antenna attualmente viene utilizzata per il rilevamento climatico.

Nell'ambito dell'Azione 5 sono previste:

- **la ricostruzione dunale di dune bianche**; su tali aree dunali, attualmente quasi prive di vegetazione, verrà effettuato un modellamento, utilizzando materiale sabbioso prelevato lungo le banchine delle strade asfaltate poste al piede retrodunale; il materiale sabbioso prelevato sarà setacciato, liberato da rifiuti e utilizzato per il modellamento delle aree erose. Successivamente verrà posta in opera una biorete biodegradabile in fibre di cocco o juta, ancorata con paletti di castagno, con lo scopo di fermare il movimento della sabbia prima dell'attecchimento della vegetazione. Verrà eseguito, in fine, la messa a dimora dei rizomi e dei cespi;
- **barriera basale in viminata**: l'opera viene adoperata per la protezione al piede delle dune, e verrà posta in prossimità di camminamenti e/o trasversalmente lungo sentieri e aree prive di vegetazione che si sono generati a causa dell'erosione antropica. È prevista la posa in opera di 240ml, utilizzando paletti in castagno, verghe di castagno o di orniello e cunei in legno;
- **schermi frangivento a scacchiera**: tale opera ha l'obiettivo di favorire la deposizione delle sabbie grazie alla riduzione dell'energia cinetica di trasporto, con conseguente creazione di deposito dunale. La vegetazione troverà quindi delle condizioni favorevoli al proprio sviluppo, favorendo l'accrescimento e la stabilizzazione del deposito stesso.

I materiali utilizzati saranno: stuoie di canne pretessute (h = 100 -120 cm) e paleria di castagno di piccola dimensione (d = 6 - 8 cm; h = 100 -120 cm); verranno realizzati 1000mq;

- **rivestimento di geostuoia tridimensionale**: l'opera consiste in tessuti in fibre naturali di cocco e agave, con lo scopo di ridurre l'erosione superficiale e limitare i piccoli fenomeni franosi, tramite l'intercettazione delle acque meteoriche e la protezione del substrato sabbioso; è prevista la messa in opera di 2111mq;
- **rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti**: è prevista la messa a dimora di 800 piante, delle seguenti specie: *Ammophila littoralis*, *Agropyron junceum*, *Sporobolus pungens*, *Medicago marina*.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati grafici; bisogna però sottolineare che non è presente alcuna tavola in cui sono distinti le diverse tipologie di interventi da effettuare; è presente una sola tavola, denominata "TAV 04", dove sono presenti tutti gli interventi ma senza alcuna distinzione tra le diverse tipologie.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Porto Cesareo (LE), in località Riva degli Angeli, all'interno della ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" (IT9150027) e della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo"; catastralmente si trova al foglio di mappa n. 14, p.lla n. 24 (sistema di monitoraggio), e foglio di mappa n. 11, p.lle n. 150, 151, 3180, 3182, 3183, 3184, e 3506, 3507, 3661. 3662 (interventi di ingegneria naturalistica).

Le particelle dove sono previste le opere dell'Azione 5 sono identificate con destinazione d'uso a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunari
- UCP Grotte (100m)

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300m)
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve – Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo
- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" (IT9150027)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino*

Figura territoriale: *La Terra dell'Arneo*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" (IT9150027) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti habitat: 2110 "Dune embrionali mobili", 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)", 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*"

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da:

16.1 "Spiagge" e da 16.27 "Ginepreti e cespuglieti delle dune".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica Martinovsky*; le seguenti specie di mammiferi: *Stenella coeruleoalba*, *Tursiops truncatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*; le seguenti specie di uccelli: *Spatula clypeata*, *Ixobrychus minutus*, *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus ridibundus*, *Saxicola torquata*, *Remiz pendulinus*, *Passer montanus*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*, *Mareca penelope*, *Thalasseus sandvicensis*, *Sternula albifrons*, *Mareca strepera*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo viridis Complex*, *Salamandrina terdigitata*, *Pelophylax kl. esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Caretta caretta*, *Emys hermanni*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" cod. IT9150027, definite nel R.R. 12/2017:

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico, per la conservazione degli habitat (1120* 1170) e delle specie Marine di interesse comunitario;
- Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410 e 3260 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Si richiamano le misure di conservazione per habitat, validi per gli habitat 2110, 2120 e 2250* così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche:

- Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi (habitat 2110 e 2120);
- Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali (habitat 2110 e 2120);
- Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente (habitat 2110 e 2120);
- Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito (habitat 2110 e 2120);
- Individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali (habitat 2110 e 2120);
- Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.) (habitat 2110 e 2120);
- Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di

provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento) (habitat 2110 e 2120);

- Per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati (habitat 2110 e 2120);
 - Divieto di accesso di veicoli a motore (habitat 2250*);
 - Dismissione di strade che intercettano gli habitat (habitat 2250*);
 - Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili (habitat 2250*);
 - Sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi Pinus, Acacia e Myoporum) sono possibili due modalità di intervento:
1. Intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*;
 2. Intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.

In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento.

- Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo (habitat 2250*);
- Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato (habitat 2250*);
- Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico (habitat 2250*);
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat (habitat 2250*).

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0001181/2023 del 03/11/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/19413 del 15/11/2023, il Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo inviava parere positivo subordinato alle seguenti prescrizioni:

- l'intervento previsto nel punto 4 non dovrà interferire con l'impianto di videosorveglianza già in uso da questo Ente. La gestione del dato e la manutenzione meccanica e digitale del nuovo impianto sarà gestita dall'ente proponente l'intervento in oggetto.

EVIDENZIATA la mancanza di elaborati (relazione tecnica) agli atti tali da descrivere dettagliatamente le opere ricomprese nella proposta progettuale in argomento;

EVIDENZIATA altresì la presenza di plurimi elementi incongrui all'interno della documentazione tecnico-progettuale in atti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- non è stato prodotto un elaborato grafico, in opportuna scala, relativo all'individuazione delle diverse tipologie di opere da realizzare nell'ambito dell'Azione 5;
- in riferimento all'opera di ricostruzione dunale di dune bianche, nell'elaborato denominato "REL 02 Computo metrico" è riportato, nella descrizione della voce, quanto segue: "...asportazione di uno strato di sabbia sino ad una profondità di 100 cm, setacciamento, stoccaggio e successiva posa in opera"; inoltre è riportato che tale tipologia riguarderà una quantità pari a 240 mc, senza specificare le altre grandezze. Nell'elaborato grafico denominato "TAV 04" non è riportato né dove verrà effettuata la ricostruzione dunale, né il luogo dove verrà prelevata la sabbia ai fini di tale ricostruzione;

- in riferimento alla barriera basale in viminata, non vengono specificate le caratteristiche tecniche, le modalità costruttive ed i materiali impiegati, considerato anche la sensibilità e fragilità del contesto d'intervento;
- in riferimento al rivestimento con geostuoia tridimensionale, secondo quanto riportato nell'elaborato "REL 01 Relazione tecnica analitica descrittiva" è prevista la messa in opera di 2111mq, mentre nell'elaborato denominato "REL 02 Computo metrico", dove tra l'altro l'articolo è indicato come "rivestimento in geostuoia tridimensionale sintetica", la quantità prevista è pari a 1500 mq;
- in riferimento al rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti, non è specificato il sesto d'impianto, la distribuzione percentuale tra le diverse specie, la preparazione del terreno e la modalità di effettuazione della messa a dimora;
- nell'elaborato denominato "REL 01 RELAZIONE TECNICO E SPECIALISTICA" è presente, a pag. 17, uno schema sinottico con riportato, tra le tipologie di intervento, anche l'Azione 1, senza che questa venga richiamata nel resto della documentazione;
- sarebbe opportuno prevedere dei sistemi di protezione delle opere realizzate, in modo da favorire la buona riuscita del progetto.

CONSIDERATO che la presente proposta progettuale, oltre a quanto già evidenziato, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento alla presenza in corrispondenza delle superfici oggetto d'intervento degli habitat 2110 "Dune embrionali mobili", 2120 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)", 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*" (quest'ultimo prioritario), direttamente interferiti dai lavori a farsi.

CONSIDERATO altresì che in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione alla ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" cod. IT9150027, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" (IT9150027)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A
CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto inerente al sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, in località Riva degli Angeli, in agro di Porto Cesareo (LE), proponente Comune di Porto Cesareo, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.3, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, il Comune di Porto Cesareo (LE);
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.3, al Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (*dodici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella